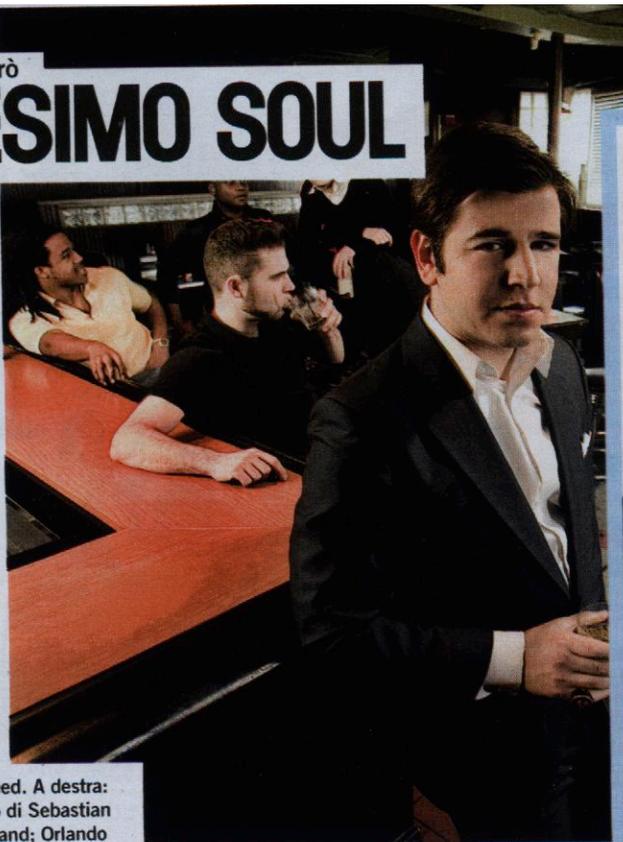


MUSICA di Roberto Calabrò

INCANTESIMO SOUL

È un momento d'oro per il soul. Dopo Amy Winehouse, le cui doti straordinarie sono spesso messe in ombra dal gossip che la circonda, è la volta di un altro giovane talento. Si chiama Eli "Paperboy" Reed, ha 24 anni ed è un vero globetrotter: a 16 faceva il busker per le vie di Boston, a 18 prese prima la via del Mississippi e poi quella di una delle culle del blues, Chicago. Girovagando in lungo e largo per gli States, ha affinato la propria cifra stilistica assimilando una miriade di influenze musicali. Musicista bianco dall'anima nera, con la sua voce sensuale che rimanda a mostri sacri quali Otis Redding e Sam Cooke, Eli "Paperboy" Reed sembra in grado di far rivivere la meravigliosa stagione della black music resa leggendaria da etichette discografiche quali Stax e Motown.

Eli Reed. A destra: scatto di Sebastian Copeland; Orlando Bloom. Sotto: Barneys; l'architetto



Oltreoceano è già visto come la risposta maschile ad Amy Winehouse, mentre in Inghilterra l'influente rivista "Mojo" ne ha tessuto le lodi in occasione dell'uscita del suo secondo album,

"Roll With You". Un disco bellissimo e senza tempo. Accompagnato dalla una band formidabile, i True Loves, sfodera spesso un falsetto invidiabile. Quanto basta a farne la nuova stella del soul.